

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it

ACCOGLIENZA FAMIGLIE PROFUGHI

Per l'Anno della Misericordia il Santo Padre ci chiede di "aprire il nostro cuore a quanti vivono nelle più



disparate periferie esistenziali". E' poi di questi giorni ancora l'appello ad aprire anche le nostre porte all'accoglienza di famiglie di profughi.

Il richiamo ha trovato l'adesione di molte delle nostre Chiese locali.

Intanto la Conferenza episcopale italiana ha incaricato la Caritas Italia di predisporre il progetto per l'accoglienza dei migranti secondo l'invito di papa Francesco.

Verrà presentato al Consiglio permanente della Cei in programma dal 30 settembre al 02 ottobre.

Si tratterà di un'accoglienza di "secondo livello".

Insomma, nessuno andrà a prendere la persone che sbarcano dai barconi.

Verrà ospitato chi ha ottenuto lo status di rifugiato, esce dai centri di accoglienza e non sa dove andare.

Altrimenti, occorre che parrocchie, conventi e altre strutture intenzionate all'accoglienza sottoscrivano convenzioni con le Prefetture, rispettando le procedure e gli adempimenti, anche di ordine architettonico e di sicurezza abitativa previste dalle norme, per chi è in attesa dello status.

Per l'ospitalità con permesso di soggiorno, invece, è sufficiente una dichiarazione alla Questura.

Anche l'ospitalità presso famiglie sarà coordinata dalle Caritas diocesane.

La base è il progetto che si intitola "Rifugiato a casa mia". E' stato sperimentato da un anno in 13 diocesi, ha coinvolto una trentina di famiglie e potrebbe quindi essere ampliato ad alcune centinaia di nuclei familiari.

La Caritas comunque vigilerà sulla qualità dell'ospitalità, e metterà a disposizione di chi apre la propria casa esperti e tutor.

La stessa cosa vale per le parrocchie, nelle quali le famiglie rifugiate e i parroci avranno comunque una famiglia o più di riferimento. Non si tratta di trovare soltanto un tetto provvisorio, ma di organizzazione, qualità e integrazione autentica e profonda nel nostro tessuto sociale. (Stralci da 'Famiglia Cristiana n. 38)

E intanto l'appello trovi spazio nella nostra preghiera per essere pronti nell'eventualità al confronto operativo.



Sono attesi tra uno e due milioni di pellegrini all'Incontro mondiale delle famiglie in programma a Philadelphia (Usa)

dal 22 al 27 settembre, sul tema **L'amore è la nostra missione. La famiglia pienamente viva.**

Circa 15.000 dovrebbero essere invece i partecipanti al Congresso mondiale delle famiglie al Philadelphia Convention Center (22-25 settembre), che precederà l'arrivo di Papa Francesco nella città della Pennsylvania.

Sono alcuni dei numeri forniti durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento in Sala stampa vaticana. «Philadelphia sarà la capitale mondiale delle famiglie.

La campana della libertà suonerà per le famiglie», ha detto monsignor Vincenzo Paglia, presidente del Pontificio consiglio per la famiglia, alludendo all'oggetto - simbolo di Philadelphia.

«La famiglia è la risorsa più importante della nostra società ed è un bene per tutti i popoli», ha aggiunto il presule, annunciando poi un gesto simbolico del Santo Padre, il quale al momento conclusivo dell'Incontro mondiale donerà 20.000 copie del Vangelo di Luca, da lui firmate, a 5 diocesi di altrettanti continenti: L'Avana (America), Marsiglia (Europa), Hanoi (Asia), Sydney (Oceania) e Kinshasa (Africa). Monsignor Paglia ha poi sottolineato la strettissima vicinanza temporale con l'Assemblea sinodale ordinaria sul tema della famiglia (4-25 ottobre): «Sarà un'occasione», ha detto, «per creare una nuova atmosfera della famiglia e dar vita a una nuova primavera» e dare il via a una «stagione ecclesiale e sociale caratterizzata da un rinnovato protagonismo della famiglia», a partire dalla consapevolezza, espressa nella nuova enciclica del Papa, che «tutte le persone devono diventare un'unica famiglia».

L'Incontro, ha osservato il presule, sarà un'opportunità per ribadire che «la famiglia è il punto focale della società e noi dobbiamo rafforzare questi sacri vincoli».



Società di San Vincenzo De Paoli

"Nessuna povertà è estranea alla San Vincenzo"

Sabato 26 e Domenica 27 settembre 2015

sul sagrato della chiesa

VENDITA di MIELE e MARMELLATE

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

➤ **Domenica 20 settembre: 25^a del Tempo Ordinario**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

➤ **Lunedì 21 settembre: S. Matteo, Evangelista**
ore 8.30 : S. Messa a Borbino

➤ **Martedì 22 settembre**
ore 8.30 : S. Messa a San Rocco

➤ **Mercoledì 23 settembre: S. Pio da Pietrelcina (1968)**
ore 8.30 : S. Messa a Linzanico
ore 21.00 : Incontro Consiglio Pastorale Parrocchiale

➤ **Giovedì 24 settembre: B. V. Maria della Mercede**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

➤ **Venerdì 25 settembre**
Compleanno del nostro Vescovo Diego (1941)
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

➤ **Sabato 26 settembre: Beato Paolo VI, Papa**
ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

➤ **Domenica 27 settembre: 26^a del Tempo Ordinario**
San Vincenzo de' Paoli
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli



Lettera aperta

Carissimi Genitori, siamo all'inizio di un nuovo anno scolastico. Dopo la pausa estiva anche la Comunità si attiva per proporre ai nostri bambini e ragazzi

itinerari di crescita cristiana. Vorrei innanzitutto porvi una domanda: «Perché mandare mio figlio a Catechismo?»

È importante che rispondiate a questa domanda che non è scontata: "Perché altrimenti il parroco non lo ammette alla prima Confessione o Cresima e all'Eucarestia"; "altrimenti che cosa dirà la gente"; "perché bisogna farlo".

Con queste risposte insufficienti si evita di rispondere alla vera domanda: "Qual è il vero bene per mio figlio e a che cosa serve la fede cristiana?". Ed ancora: "Ma i bambini hanno bisogno della fede?" La fede è una componente della persona come lo è il pensiero.

È confermato dall'esperienza: della fede non si può fare a meno.

I ragazzi hanno dei bisogni: fisici, dal nutrimento al vestiario, alla conoscenza, al movimento ecc. Bisogno di amore e senso di appartenenza: cioè il sentirsi amati in un ambiente che aiuta a maturare serenamente, nella propria famiglia e nella propria Comunità.

Hanno dei bisogni superiori: se i bambini saranno aiutati a percorrere anche questi itinerari della bontà, della verità, della bellezza, della vita, si risveglierà in loro la vita spirituale e cominceranno a sentire un forte senso e significato della vita.

È quindi importante proporre ai figli una scala di valori facendogli scoprire il vertice della scala, facendoli sentire figli prediletti di Dio Padre.

In ciò la fede cristiana è veramente originale perché è l'unica nel concepire la bellezza, la grandezza, il rispetto massimo di sé e degli altri. Non ha alcun senso privare i figli del vertice di questa scala.

Cari genitori non potete limitarvi a "mandare" i figli al Catechismo e alla vita della Chiesa.

Più deleterio ancora è barattare banalmente l'ora di catechismo con altre attività dilazionabili nel tempo. Il messaggio che ne esce è disarmante e contraddittorio.

La fede è un dono di Dio ma passa attraverso i genitori !

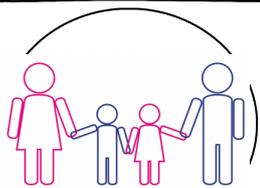
Ciao ragazzi, vi rendo noto che sono aperto da Sabato 19 settembre.

Oratorio So che il Don vi ha avvisato che con il 1° di ottobre, Giovedì, incominciano gli incontri di Catechismo e che Domenica 4 ottobre ci sarà l'avvio ufficiale, solenne in chiesa con la S. Messa delle ore 10.30. Mi auguro che nessuno di voi manchi a questi appuntamenti.

Vi aspetto poi tutti all'Oratorio.

Eccetto il Mercoledì sarà aperto tutti i giorni della settimana dalle ore 14.30 alla 17.30.

Vi voglio ragazzi in gamba ! Vi assicuro la mia protezione e vi aiuterò nell'incontrare Gesù, il nostro grande Amico, il segreto della nostra gioia e generosità.



VENERDI' 25 SETTEMBRE
alle ore 20.45
presso il Teatro comunale
'Fabrizio De André'
in Mandello Lario

SCUOLA, FAMIGLIA e GENDER

UGUAGLIANZA nella DIFFERENZA

Interverranno nel dibattito
Massimo Gandolini, e Filippo Savarese

Il volontariato parrocchiale

La Comunità vive grazie alla buona volontà di un gruppo di volontari che, a seconda della loro disponibilità, regalano un po' di tempo per far sì che tutto funzioni al meglio.

I nostri ambienti vogliono trasmettere la voglia di stare insieme.

Basta poco a volte per scacciare la malinconia, per vincere la pigrizia di rinchiudersi in casa, basta un piccolo gesto, un sorriso amico, una parola affettuosa, una stretta di mano. Ti aspettiamo!

